



Biella Rugby Club a.s.d.

Codice etico

LA **FORZA**
RISPETTO CORAGGIO DELLA
INTEGRITÀ FAMIGLIA
PASSIONE

biellorugby.com



LA
FORZA
RISPETTO CORAGGIO DELLA
INTEGRITÀ FAMIGLIA
PASSIONE
biellarugby.com

PREMESSA

Il Biella Rugby Club 1977 è una associazione sportiva dilettantistica che si pone come obiettivo primario la diffusione e lo sviluppo della disciplina del rugby, come mezzo di formazione psichica, fisica e morale. Il BRC è formato da persone che trovano il piacere nel condividere un percorso individuale e collettivo fatto di passione e di impegno. Un percorso che mira alla crescita qualitativa e quantitativa del Club in modo tale che questo continui nel tempo, attraverso la crescita personale di giocatori/uomini con un forte senso di appartenenza, riconoscendo nello sport lo strumento educativo e culturale per promuovere un ambiente sportivo ispirato ai valori della lealtà, della correttezza, dell'amicizia e del rispetto per gli altri.

Il BRC ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi altra azione o condotta che possa pregiudicare i valori sportivi e morali cui si ispira e verso cui tende, inoltre è estraneo a qualsiasi attività di propaganda politica ed ideologica e pertanto, è fatto divieto di esporre, all'interno dell'area del Club, simboli, acronimi e emblemi, ovvero pronunciare slogan riconducibili ad ideologie politiche, e/o espressione di violenza e di discriminazione razziale e territoriale.



Art. 0 – Disposizioni generali

Il Codice Etico del BRC reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno al BRC nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta. L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà della società di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili al BRC ed a vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori etici che il BRC intende promuovere e garantire. Il Codice Etico in particolare specifica i fondamentali doveri di lealtà, integrità morale, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

Il rugby oltre ad essere uno sport è anche uno strumento sociale, educativo e culturale. I valori etici irrinunciabili del rugby sono di solidarietà e lealtà fra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni. Il rugby deve tutelare e promuovere le qualità morali e materiali degli sportivi, in particolare dei giovani e migliorare e sviluppare in maniera armonica la personalità degli atleti. Lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo sono valori perseguiti dal rugby e devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica, tecnica e morale, degli atleti.

Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione al BRC e la collaborazione interna con esso comportano la sottoscrizione e l'accettazione incondizionata del presente Codice.

Copia del Codice Etico è portata a conoscenza di tutti i soggetti destinatari menzionati, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, a osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione e ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari previste dal BRC. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Art. 1 – Oggetto ed ambito di applicazione

Il presente Codice Etico contiene norme sanzionatorie e regole comportamentali al cui rispetto saranno tenuti tutti gli Atleti, i Genitori, il Personale i Volontari ed i Soci. Tali disposizioni hanno come loro fine ultimo la difesa dei valori legati all'Associazione Sportiva, al Rugby, allo Sport e, più in generale, al pieno e totale rispetto dei diritti del singolo individuo, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt. 2 e 3 della Costituzione.



Pertanto, indipendentemente da quanto espressamente prescritto qui di seguito, il Consiglio Direttivo Biella Rugby A.S.D. (od il Presidente in sua vece) si riserva di provvedere all'erogazione delle sanzioni di cui al successivo art. 7 ogni volta in cui vengano accertati episodi di discriminazione, violenza, truffa, doping e corruzione, o comunque in grado di ledere i summenzionati valori.

A tal fine, sul sito dell'Associazione Sportiva (www.biellarugby.com) sono stati pubblicati la Carta Etica dei Collaboratori, Accompagnatori e del Consiglio Direttivo, la Carta Etica dei Giocatori e la Carta etica dei Tecnici, integranti il presente Codice Etico ed alle cui disposizioni si rinvia espressamente.

Art. 2 – Corretto utilizzo dell'attrezzatura

Gli Atleti, i Genitori, il Personale i Volontari ed i Soci hanno l'obbligo di utilizzare correttamente e, in ogni caso, a non danneggiare in qualsivoglia maniera le attrezzature ed i mezzi di trasporto messi a disposizione dall'Associazione Sportiva o da soggetti terzi.

È altresì obbligatorio il rispetto delle strutture e, più in generale, dello stato dei luoghi in cui si disputeranno le partite, gli allenamenti ovvero eventuali ulteriori eventi organizzati dal Biella Rugby A.S.D.

Si precisa inoltre come gli Atleti siano tenuti alla costante cura dell'attrezzatura sportiva e della divisa recante il logo dell'Associazione Sportiva o della F.I.R. ed a lasciare al termine di ogni allenamento/partita, il campo di gioco in ordine.

Art. 3 – Violenze fisiche e verbali

Gli Atleti, i Genitori, il Personale i Volontari ed i Soci dovranno sempre comportarsi educatamente, preoccupandosi di non recare danno all'immagine dell'Associazione Sportiva con la propria condotta o le proprie affermazioni.

In particolar modo, gli Atleti, in occasione dello svolgimento dell'attività sportiva, negli spogliatoi ed in occasione degli eventi organizzati dall'Associazione Sportiva, sono tenuti ad obbedire alle istruzioni del Personale e dei Volontari incaricati ad *hoc* dal Presidente o dal Consiglio direttivo. In caso di disobbedienza o di comportamenti di natura tale da mettere in pericolo l'incolumità di sé stessi o degli altri, i medesimi verranno sanzionati ai sensi del presente Codice Etico.

È severamente proibita ogni forma di violenza fisica o verbale. Si specifica come rientrino nell'alveo della violenza verbale anche gli insulti diretti all'Associazione Sportiva, alla F.I.R. e a tutti i suoi tesserati ed agli *sponsor*, gli insulti aventi matrice etnico/razziale, di genere o culturale e le bestemmie verso qualunque religione o forma di culto riconosciuta dall'ordinamento italiano.



Art. 4 – Cura e tutela degli Atleti minorenni

Il Personale ed i Volontari, al di là dei comportamenti previsti dal Codice civile, dal Codice penale e dalle altre leggi dello stato, sono tenuti, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, al puntuale controllo, alla cura ed alla salvaguardia degli Atleti minorenni negli orari prestabiliti.

I Genitori si obbligano ad accompagnare gli Atleti minorenni fino all'entrata della palestra o del campo da rugby dell'Associazione Sportiva (la "**Cittadella del Rugby**") ovvero al punto di raduno preventivamente indicato in caso di trasferte o partite presso altri campi o stadi, accertandosi che i minori vengano presi in custodia dal Personale o dai Volontari preposti alla loro accoglienza. Sul punto, si precisa come la responsabilità per eventuali eventi dannosi presso il parcheggio antistante l'ingresso della Cittadella del Rugby rimane a carico dei Genitori.

Inoltre, qualora i Genitori non dovessero adempiere agli obblighi di cui al presente articolo, salvo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento, l'Associazione Sportiva si vedrà costretta, suo malgrado, ad ammonire i medesimi e, nei casi più gravi, a sospendere, oltre i Genitori, anche l'Atleta minorenne allo scopo esclusivo di salvaguardare la sua incolumità.

Art. 5 – Doveri di Riservatezza

È fatto assoluto divieto per gli Atleti, i Genitori, il Personale, Volontari e Soci di divulgare notizie riguardanti l'Associazione Sportiva che potrebbero ledere l'immagine o, in ogni caso, procurarle un danno.

Non è altresì permesso rilasciare interviste in nome e per conto del Biella Rugby A.S.D. senza aver ottenuto il preventivo permesso dal Presidente, dal Consiglio Direttivo, o dal Personale autorizzato *ad hoc* dai predetti organi.

Art. 6 – Fair Play

Gli Atleti, il Personale ed i Volontari si obbligano a mantenere agli allenamenti, in campo e, più in generale, ad ogni evento organizzato dall'Associazione Sportiva un comportamento rispettoso dei valori dello sport. Qualunque atto scorretto nei confronti delle squadre, delle associazioni sportive avversarie o di terzi spettatori verrà adeguatamente sanzionato.

In ogni caso è severamente proibito, anche da parte dei Genitori e dei Soci, incitare dagli spalti gli Atleti ad agire in maniera scorretta ed è altresì parimenti vietato rivolgersi in maniera sgarbata od offensiva agli allenatori, all'arbitro o ai suoi assistenti e collaboratori.



Art. 7 - Sanzioni

In caso di violazione delle disposizioni del presente Codice Etico sono previste le seguenti sanzioni:

a) l'ammonimento: consistente in un richiamo scritto o verbale.

b) la sospensione: consistente, per gli Atleti, il Personale ed i Volontari, nel divieto di prendere parte ovvero di fornire assistenza durante il corso degli allenamenti e delle partite, e per i Genitori Soci di presenziare sugli spalti durante tali eventi. Per gli episodi ritenuti più gravi, quando espressamente indicato nel verbale mediante il quale viene comminata la sanzione, il divieto si estende nel prendere parte a qualsiasi evento organizzato dall'Associazione Sportiva presso le strutture od i terreni di sua proprietà o ad eventi privati organizzati dalla medesima.

Le sanzioni sono comminate su decisione del Consiglio Direttivo, del Presidente ovvero da un membro delegato *ad hoc* dai predetti organi.

La durata della sospensione deve essere ricompresa fra un minimo di 7 giorni ed un massimo di 60 giorni e la sua comunicazione nei confronti del soggetto interessato è, a pena di nullità, comunicata con un apposito documento sottoscritto dall'organo o dal soggetto delegato che l'ha comminata.

Le sanzioni hanno effetto immediato decorrente dalla loro comunicazione agli interessati.

Nel caso in cui un individuo abbia già ricevuto due ammonizioni durante il corso della Stagione Sportiva, alla terza infrazione compiuta dal medesimo è obbligatoria la sanzione della sospensione.

L'essere stati sanzionati con la sospensione non preclude di essere nuovamente sospesi per eventuali accadimenti riferibili ad un periodo successivo al termine della prima sanzione.

Art. 8 – Sospensione Atleti minorenni

In deroga a quanto previsto ai sensi del precedente art. 7, la decisione di sospendere l'Atleta minorenne può essere presa in via esclusiva dal Consiglio Direttivo.



CARTA ETICA DI COLLABORATORI, ACCOMPAGNATORI E DIRIGENTI

DEL BIELLA RUGBY CLUB

1. Operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.
2. Diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico.
3. Sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport e del rugby in particolare, ad ogni livello, per qualunque categoria, valorizzandone i principi etici, umani ed il *Fair Play* anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative.
4. Astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario.
5. Evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza.
6. Promuovere un tifo leale e responsabile.
7. Non premiare alcun comportamento sleale.
8. Il BRC garantisce che tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età.



CARTA ETICA DEI TECNICI

1. Dovere di arrivare prima dell'allenamento con un tempo adeguato alla preparazione della seduta e per la gestione degli atleti.
 - Lavorare sull'autonomia dei giocatori.
 - Se i giocatori ne hanno necessità, dedicare loro del tempo durante la pratica e lo sviluppo di tecniche e capacità fisiche.
2. Dovere di dedicare del tempo dopo l'allenamento per la cura dei giocatori e della relazione con altre figure legate ai giocatori.
 - Lavorare sull'autonomia dei giocatori
 - Ascoltare e parlare con i genitori e altre figure con cui si interagisce
 - Prevenire e gestire atti di violenza, bullismo o altre forma di prevaricazione
3. Dovere di gestire e rispettare il materiale della propria squadra e delle altre categorie,
 - Assicurarsi del ritiro delle attrezzature
 - Tenere in ordine e funzionante i materiali e le strutture
 - Controllare la funzionalità del materiale
 - Richiedere, se necessario, del materiale che si è usurato
4. Dovere di tenere un linguaggio adeguato all'età dei giocatori e alla situazione e neutro rispetto a credenze ideologiche (politiche, religiose, sociali).
5. Dovere di gestire, utilizzare, curare le strutture che vengono utilizzate (del Biella rugby e di altre società).
 - Assicurarsi della pulizia degli spogliatoi dopo le gare e gli allenamenti.
 - Assicurarsi dello spegnimento di luci, riscaldamento, acqua e altro che si è utilizzato.
6. Dovere di dare la giusta attenzione ai giocatori, ai genitori e le altre figure che interagiscono con noi.
7. Dovere di riconoscere gli aspetti positivi ai giocatori e gratificarli.
8. Dovere di gestire e non trascurare gli aspetti comportamentali di giocatori, genitori e altre figure.
 - Educare ad essere degli sportivi
 - Prevenire e gestire atti di violenza, bullismo o altre forme di prevaricazione verbali e fisiche.



9. Dovere di rispettare, gestire e salvaguardare il giocatore e il suo sviluppo fisico, tecnico e psicologico.
 - Verificare le condizioni fisiche dei giocatori durante e dopo l'infortunio (anche nei giorni a seguire)
 - Controllare l'utilizzo del paracosti
 - Evitare la specializzazione precoce
 - Rispettare i tempi di sviluppo dei giocatori
 - Evitare giudizi sulla persona che possono offendere
10. Dovere di condividere con i giocatori il percorso di crescita, ponendo il giocatore centrale nel proprio percorso di crescita:
 - Essere consapevoli di essere uno strumento per i giocatori
 - Essere consapevoli che il percorso è dei giocatori
11. Dovere di essere attivi-intrattenitivi durante i momenti che si passano con i giocatori (sul campo, in autobus, durante le partite).
12. Dovere di valorizzare la dimensione ludica.
13. Il dovere di contribuire all'arricchimento della cultura della pratica sportiva nel proprio contesto di lavoro.
14. Dovere di formare e lavorare sull'autonomia dei giocatori sul piano fisico, tecnico, tattico, strategico e psicologico.
 - Gestione tecnica
 - Competenze tattiche
 - Sviluppo fisico-motorio
 - Pensiero strategico
 - Gestione del proprio corpo come atleta
 - Alimentazione
 - Tempi di recupero
 - Educare alla cura dell'infortunio
15. Dovere di considerare il proprio ruolo con una finalità espressamente educativa, attento a favorire la formazione globale del soggetto, in senso fisico e corporeo, morale e spirituale, culturale e civico. (Educatore sportivo).
16. Dovere di coinvolgere e far gareggiare tutti gli atleti della squadra.



17. Dovere di condividere ed educare ai principi e valori fondamentali del fair play e del gioco del rugby.

- Rispetto
- Lealtà
- Onestà
- Disciplina
- Umiltà
- Determinazione

18. Dovere di sottolineare il valore non solo dei successi agonistici conseguiti, ma anche dei progressi individuali e dell'acquisizione di capacità personali, che non necessariamente si accompagnano a un successo agonistico sul campo.

19. Diritto e dovere di avere un abbigliamento adeguato allo svolgimento dell'attività d'allenamento e di rappresentanza per la gara.

20. Diritto e dovere di perseguire attivamente lo sviluppo della propria formazione personale e professionale, per mantenere un livello di conoscenza compatibile con i bisogni degli atleti cui ci si appropria, dal punto di vista delle competenze fisiche, tecniche e educative.

21. Diritto di avere riconosciuto l'impegno.

22. Diritto di divertirsi.

- Differenziare il rapporto e la relazione tra momento tecnico e momento sociale.
- Confrontarsi sul motivo di una eventuale frustrazione (con se stesso e con gli altri)

23. Il diritto di partecipare in condizione di parità di considerazione, di avere rispettata la propria professionalità e di essere trattato onestamente e correttamente, a prescindere da quale sia il proprio ruolo tecnico all'interno del percorso di sviluppo degli atleti.



CARTA ETICA DEI GIOCATORI

1. Io giocatore, ho il diritto di giocare quando sono convocato, ma lascio la possibilità ai tecnici di prendere in considerazione tutte le possibili variabili che mi permettano di essere messo in condizione di giocare in sicurezza.
2. Diritto di essere rispettati in rapporto alle proprie capacità tecniche e fisiche.
3. Dovere di rispettare le altre persone, i ruoli che queste ricoprono, i materiali che vengono utilizzati, le strutture, gli impegni presi e le regole con cui interagisco.
4. Diritto di sbagliare.
5. Diritto di poter usufruire dei mezzi necessari per fare in modo di avere tutti le stesse opportunità.
6. Diritto/dovere di collaborare.
7. Dovere di dare il 100% in qualsiasi condizione.
8. Diritto di divertirsi.
9. Diritto di potersi allenare e giocare serenamente, senza interferenze interne ed esterne.
10. Diritto di avere un allenatore competente in ambito educativo, tecnico, e relazionale, in rapporto all'età.
11. Diritto/dovere di avere e partecipare al terzo tempo.
12. Dovere di avere sempre l'abbigliamento adeguato alle gare e ai momenti in cui sono coinvolto con la squadra.



Biella Rugby Club a.s.d.

Codice etico

LA
FORZA
RISPETTO CORAGGIO DELLA
INTEGRITÀ FAMILIA
PASSIONE
biellarugby.com